



LE STRAGI SUL LAVORO: BASTA SCUSE!

“Nelle morti sul lavoro non c’è nulla di bianco, sono spesso omicidi per incuria, disattenzione alla gravosità della prestazione lavorativa, mancanza di investimenti in manutenzione, ritmi di lavoro insostenibili. Sulle cause di quanto accaduto a Calenzano farà chiarezza la magistratura ma il fatto è che i morti non possono difendersi appieno e dire le loro ragioni, che nei posti di lavoro dopo l’abolizione dell’articolo 18, c’è più paura nel denunciare le carenze di sicurezza”. E' questo l'amaro commento di Roberto Ongaro, Coordinatore Nazionale di Sinistra Futura, di fronte all'ennesimo incidente sul lavoro costato la vita a 5 persone e con numerosi feriti di cui alcuni in gravi condizioni, accaduto nella giornata di lunedì a Calenzano.

Sinistra Futura denuncia in modo accorato il progressivo indebolimento della prevenzione per mancanza di organici adeguati degli organi di controllo delle ASL, in particolare degli SPRESAL (i servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro), che si traduce nei luoghi di lavoro in misure di sicurezza sempre più carenti.

“Le leggi esistono, si possono migliorare, ma se chi dovrebbe controllare manca, se chi lavora non gode delle misure preventive necessarie – prosegue Ongaro - la fatalità che spesso viene invocata di fatto non esiste. L’Italia ha un triste primato dei morti e degli incidenti sul lavoro, 890 morti nei primi 10 mesi dell’anno”. Secondo il Coordinatore di Sinistra Futura “legislazioni troppo favorevoli all’imprenditoria che tale non è, agli appalti e sub appalti che creano catene di società su cui è impossibile il controllo e l’accertamento delle responsabilità, generano un ambiente insano per chi lavora. A poco contano le scuse postume, gli alti richiami delle istituzioni, il cordoglio, se a queste parole non segue una azione che deve toccare il nocciolo del problema: **la sicurezza sul lavoro costa ma è dovuta a chi lavora.**”

“Sinistra Futura esprime il cordoglio sentito e profondo per questi morti e alle loro famiglie, e chiede che si attui un Piano Nazionale Emergenziale per la sicurezza nei luoghi di lavoro con la piena operatività degli SPRESAL e degli altri organi di controllo dello Stato. Si chiede che il Parlamento riapra il capitolo del codice penale che riguarda la sicurezza sul lavoro” prosegue Ongaro, che infine richiama le forze politiche alla responsabilità massima sul tema: “Lo chiediamo come Sinistra Futura alla sinistra di opposizione di mettere al centro delle sue battaglie sul lavoro il tema della sicurezza. Non lo chiediamo alla destra ma a chi dovrebbe difendere i lavoratori per affinità di pensiero e per rappresentanza. Non vogliamo nuovi convegni ma impegni precisi affinché l'imprevedibile sia davvero tale, e non, come oggi è, un errore imprevisto in situazioni di costante pericolo”.

Sinistra Futura

